

OGGETTO: Approvazione del “Piano straordinario di intervento rivolto alle persone colpite dal sisma di Amatrice e Accumoli del 24 agosto 2016”.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell’Assessore alla Formazione, Ricerca, Scuola, Università e Turismo;

VISTA la Costituzione della Repubblica Italiana;

VISTA la Legge 24 febbraio 1992, n. 225 “*Istituzione del Servizio nazionale della Protezione Civile*”;

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112;

VISTA la Legge n. 401 del 9 novembre 2001 “*Coordinamento operativo per le attività di protezione civile*”;

VISTO il Decreto Legge del 15 maggio 2012, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2012, n. 100, recante: “*Disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile*”;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio del 24 agosto 2016, adottato ai sensi dell’articolo 3, comma 1, del decreto-legge 4 novembre 2002, n. 245, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 2002, n. 286 rep. n. 2600 del 24 agosto 2016 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA l’Ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile 26 agosto 2016, n. 388 recante “*Primi interventi urgenti di protezione civile conseguenti all’eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016*”;

VISTA l’ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile del 28 agosto 2016 n. 0389 recante “*Ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti all’eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016*”;

CONSIDERATO che nella seduta del Consiglio dei Ministri, tenutasi il 1 settembre 2016, è stata approvata la proposta di nomina di Vasco Errani Commissario straordinario del Governo per la ricostruzione nei territori colpiti dal terremoto del 24 agosto scorso che, in raccordo con i Presidenti delle Regioni interessate dal sisma e con i Sindaci, nonchè in stretto contatto con l’Autorità nazionale anticorruzione, opererà per definire piani, programmi e risorse necessarie a ricostruire edifici pubblici e privati ed infrastrutture;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale del 18/02/2002, n. 6 recante “*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale*” – e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Regolamento del 6 settembre 2002, n.1 “*Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale*” e sue modificazioni e integrazioni ed in particolare il Capo I del Titolo III, relativo alle strutture organizzative per la gestione”;

VISTO il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 “*Codice in materia di protezione dei dati personali*” e s.m.i.;

VISTA la L.R. 30 marzo 1992, n. 29 e s.m.i., “*Norme per l’attuazione del diritto allo studio*”;

VISTA L.R. n. 5/2015, “*Disposizioni sul sistema educativo regionale di istruzione e formazione professionale*”;

VISTA L.R. 25 Febbraio 1992, n. 23 “*Ordinamento della formazione professionale*”;

VISTO il Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea;

VISTO il Regolamento (UE – EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014 – 2020;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 480 della commissione del 3 marzo 2014, che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda, in particolare, le rettifiche finanziarie;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione, del 7 marzo 2014, che stabilisce norme di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) N. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

VISTO il Regolamento n. 1011/2014 della Commissione Europea del 22 settembre 2014, recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2015/207 della Commissione del 20 gennaio 2015 recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative a un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici;

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione Europea n. C(2014) 8021 del 29.10.2014,

che ha approvato determinati elementi dell'Accordo di partenariato con l'Italia;

VISTA la Deliberazione del Consiglio regionale 21 dicembre 2013, n. 14 (Documento di economia e finanza regionale 2014-2016), approvata nel dicembre 2013 in coerenza con la mozione n. 31 del Consiglio Regionale del Lazio del novembre 2013 recante "Iniziative relative ai Fondi Strutturali Europei per i periodi di programmazione 2007-2013 e 2014-2020";

VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale del 10 aprile 2014, n. 2 con cui sono state approvate le "Linee di indirizzo per un uso efficiente delle risorse finanziarie destinate allo sviluppo 2014-2020";

VISTA la Deliberazione n.479 del 17 luglio 2014 con cui la Giunta Regionale ha adottato le proposte di Programmi Operativi Regionali: FESR, FSE e PSR FEASR 2014-2020;

VISTA la Decisione n° C(2014) 9799 del 12 dicembre 2014 con cui la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Regione Lazio Fondo Sociale Europeo 2014-2020 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", contrassegnato con il n°CCI2014IT05SFOP005;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 55 del 17 febbraio 2015 recante: "Preso d'atto del Programma Operativo della Regione Lazio FSE n°CCI2014IT05SFOP005- Programmazione 2014-2020, nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 252 del 26 maggio 2015 concernente "Adozione della Strategia unitaria per le attività di comunicazione e informazione relative alla programmazione 2014-2020 dei Fondi SIE";

CONSIDERATO che i territori delle province di Rieti, Ascoli Piceno, Perugia e L'Aquila sono stati colpiti il giorno 24 agosto 2016 alle ore 3,36 circa da un terremoto di magnitudo 6.0 della scala Richter e a successive scosse di forte intensità che hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone e per la sicurezza dei beni pubblici e privati;

TENUTO CONTO che tali fenomeni sismici hanno provocato la perdita di vite umane nonché possibili feriti, dispersi e sfollati, gravi danneggiamenti alle infrastrutture viarie, ad edifici pubblici e privati, alla rete dei servizi essenziali ed alle attività economiche;

RILEVATO, che a causa degli eventi sismici in questione, risulta essere in pericolo anche la sicurezza dei enti pubblici e privati e pertanto sussiste la necessità di intervenire tempestivamente per fornire ogni tipo di assistenza alle popolazioni colpite da detti eventi sismici;

CONSIDERATO CHE:

- a poche ore dal verificarsi degli eventi sismici, un contingente della Protezione civile e uomini e mezzi dell'Ares 118 si sono recati sul posto, in particolare nei territori dei comuni di Accumoli e Amatrice, per predisporre e attuare gli interventi necessari per il soccorso alla popolazione, alla messa in sicurezza dei sopravvissuti tramite l'allestimento del campo tendato, e all'immediata organizzazione di tutte le misure necessarie alla loro accoglienza e al loro sostentamento;
- la Regione ha agito nell'immediato su due direttrici: la Protezione civile ha collaborato alla messa in sicurezza delle zone colpite e alla ricerca dei sopravvissuti, ha approntato i campi tendati, e ha garantito la fornitura e l'erogazione dei pasti; il servizio 118 ha soccorso e prestato le prime cure ai feriti, e ha provveduto al trasporto degli stessi presso gli ospedali;
- la Regione ha assunto l'impegno, d'intesa con il commissario straordinario alla ricostruzione, con il governo e con le popolazioni colpite, di concentrare tutti gli sforzi

affinché la ricostruzione possa avvenire negli stessi luoghi colpiti dal sisma, in tempi celeri e secondi i principii inderogabili di legalità e trasparenza.

- Nell'ambito delle proprie attività, tutte le strutture amministrative hanno predisposto o stanno predisponendo, nei settori di competenza, secondo una graduazione temporale, interventi per:
 - sospendere tutte le scadenze fiscali
 - sospendere i termini di pagamento per sanzioni
 - sospendere i termini e/o disporre archiviazione dei procedimenti amministrativi
 - sospendere i ratei di restituzione somme
 - disporre agevolazioni fiscali
 - riaprire o prorogare termini relativi a bandi per l'erogazione di contributi regionali
 - le Autorità di gestione dei fondi comunitari stanno provvedendo inoltre alla ricognizione di tutti gli strumenti potenzialmente utilizzabili sia nella fase transitoria che nella fase di ricostruzione.

ATTESO che al fine di garantire una azione tempestiva ed efficace nelle zone colpite dal sisma in funzione del sostegno della ricostruzione, la Regione Lazio intende intervenire, anche con il contributo del FSE, a partire dalla ridefinizione degli strumenti di programmazione sia per quelli già previsti sia per quelli ancora in corso di individuazione.

RILEVATO CHE:

- Il Piano straordinario, allegato alla presente, diventa il documento guida dell'Assessorato Formazione, Ricerca, Scuola e Università e Turismo - Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio per affrontare con efficacia ed immediatezza le emergenze del territorio e per definire una *road map* che nel corso di un biennio dovrà portare al ripristino di condizioni favorevoli ad un pieno recupero di identità e attività dei luoghi;
- Gli obiettivi del Piano sono riconducibili a più settori di intervento, da considerare come all'interno di un approccio sistemico e integrato;
- Il Piano straordinario si attua sulla base di tre principi che caratterizzarono l'azione regionale:
 - agevolazione dell'accesso diffuso e rapido ai fondi per chi non ha possibilità, attivando punti di contatto "esperti";
 - accelerazione delle procedure di accesso, ancorché inerenti azioni già programmate dall'Amministrazione regionale, prevedendo aperture-riaperture ad hoc, cadenzate in base ai cronoprogrammi di intervento sulle aree coinvolte;
 - programmazione integrata e multilivello che contemperì l'azione delle diverse Istituzioni e Organizzazioni coinvolte ed eviti le sovrapposizioni di funzioni e progetti a favore dell'ottimizzazione delle risorse messe in campo;

- che il piano straordinario *de quo* avrà la durata di ventiquattro mesi.

CONSIDERATO INOLTRE CHE

- Nella memoria di giunta approvata il 6 settembre 2016 sono stati individuati, tra l'altro, i principali interventi nell'ambito delle competenze della Formazione, alcuni parzialmente realizzati nella fase emergenziali e alcuni programmati per la fase transitoria tra i quali:
 - fornitura gratuita testi scolastici;
 - copertura costi trasposto scolastico;
 - fornitura kit multimediale per le scuole secondarie;

- esenzione delle tasse per gli studenti universitari dei comuni colpiti;
 - predisposizione di una linea riservata dell'iniziativa "Torno subito" ai giovani dei comuni colpiti;
 - creazione di un desk in loco per l'ascolto e la ricognizione dei fabbisogni, l'assistenza e l'affiancamento nella predisposizione delle istanze;
 - corresponsione di un'indennità mensile incentivante agli allievi iscritti al Centro professionale di Amatrice;
 - misure finalizzate alla ripresa delle attività delle scuole private autorizzate nelle zone colpite;
 - istituzione di una linea riservata di avvisi pubblici per la realizzazione di percorsi formativi;
 - sospensione dei termini per l'accreditamento delle strutture formative;
 - contributo finanziario per il recupero e restauro di chiese o edifici storici danneggiati dal sisma;
- Il Piano straordinario si basa sui seguenti Assi di intervento a diretta titolarità della *Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio* nell'ambito dell' *Assessorato Formazione, Ricerca, Scuola e Università e Turismo* della regione Lazio:
 - Asse I - CAPITALE UMANO
 - Asse II - LAVORO
 - Asse III - POPOLAZIONE E SERVIZI ALLE COMUNITA'
 - Asse IV - TURISMO E RILANCIO DEL TERRITORIO
 - Asse V - RAFFORZAMENTO PA LOCALE
 - Asse V - AZIONE TRASVERSALE: desk di ascolto
 - Nell'ambito degli assi di riferimento sono state individuate azioni specifiche volte alla realizzazione degli interventi sopra menzionati;

RITENUTO necessario, pertanto, approvare il "*Piano straordinario di intervento rivolto alle persone colpite dal sisma di Amatrice e Accumoli del 24 agosto 2016*", allegato al presente atto e che ne costituisce parte integrante e sostanziale.

DELIBERA

per le motivazioni di cui in premessa, che integralmente si richiamano:

- di approvare il Piano straordinario di intervento rivolto alle persone colpite dal sisma di Amatrice e Accumoli del 24 agosto 2016 allegato alla presente e che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- di demandare alle strutture regionali competenti l'adozione degli atti amministrativi conseguenziali e propedeutici alla realizzazione degli interventi previsti nel piano.

La presente Deliberazione, immediatamente esecutiva, sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

REGIONE LAZIO
Assessorato Formazione, Ricerca, Scuola, Università e Turismo
Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e
Università, Diritto allo Studio

Piano straordinario di intervento rivolto alle persone colpite dal sisma di Amatrice e Accumoli del 24 agosto 2016

Gli eventi sismici che si sono succeduti dal 24 agosto 2016, e tuttora in corso, hanno interessato la provincia di Rieti e, in particolare, i comuni laziali di Amatrice e Accumoli.

L'evento sismico rappresenta certamente una questione fondamentale per le strategie di sviluppo della Regione Lazio in un'area (quella di Rieti) peraltro colpita da crisi occupazionale e oggetto di specifico Accordo di Programma *"Progetto di riconversione e riqualificazione industriale dell'area del sistema locale del lavoro di Rieti"*¹.

In questa direzione la Regione intende intervenire, anche con il contributo del FSE, a partire dalla ridefinizione degli strumenti di programmazione già messi in atto e su cui già sta intervenendo e di nuovi, in funzione del sostegno della ricostruzione.

Il Piano straordinario diventa così il documento guida dell'Assessorato Formazione, Ricerca, Scuola e Università e Turismo - Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio per affrontare con efficacia ed immediatezza le emergenze del territorio e per definire una *road map* che nel corso di un biennio dovrà portare al ripristino di condizioni favorevoli ad un pieno recupero di identità e attività dei luoghi.

Gli obiettivi del Piano sono riconducibili a più settori di intervento, da considerare come all'interno di un approccio sistemico e integrato.

Il Piano straordinario si attua sulla base di tre principi che caratterizzarono l'azione regionale:

- agevolazione dell'accesso diffuso e rapido ai fondi per chi non ha possibilità, attivando punti di contatto "esperti";
- accelerazione delle procedure di accesso, ancorché inerenti azioni già programmate dall'Amministrazione regionale, prevedendo aperture-riaperture ad hoc, cadenzate in base ai cronoprogrammi di intervento sulle aree coinvolte;
- programmazione integrata e multilivello che contempererà l'azione delle diverse Istituzioni e Organizzazioni coinvolte ed eviti le sovrapposizioni di funzioni e progetti a favore dell'ottimizzazione delle risorse messe in campo.

¹ L'Accordo di Programma è stato sottoscritto il 17 dicembre 2014, tra il Ministero dello Sviluppo Economico, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Regione Lazio, Provincia di Rieti e Comune di Rieti.

1. Inquadramento generale

Nell'insieme i due comuni registrano al 1° gennaio 2016 una popolazione residente di 3.324 unità, rispettivamente pari a 2.657 e 667 individui. Comuni che, anche nel corso degli ultimi 10 anni, hanno mostrato un accentuato fenomeno di spopolamento facendo registrare un calo della popolazione di quasi il 3% tra il 2006 e il 2016, a fronte di un dato medio della provincia di Rieti in crescita di oltre due punti e mezzo percentuale.

La dinamica della popolazione si è così associata ad un sostanziale invecchiamento, con una quota delle persone con più di 65 anni che risulta superiore al 32% del totale, a fronte di una quota di individui in età scolare (3-18 anni) che raggiunge appena il 10% della popolazione complessiva.

La struttura per età della popolazione residente si ripercuote anche sul mercato del lavoro. L'elevata quota di ultrasessantacinquenni si accompagna, infatti, ad una scarsa partecipazione della popolazione complessiva al mercato del lavoro:

- il tasso di occupazione risulta nel 2011 pari a circa il 40% nei comuni di Amatrice e di Accumoli, contro una media regionale a nazionale superiore al 45%;
- il tasso di attività mostra valori tra i dieci e cinque punti percentuali inferiore al dato nazionale e regionale.

Nel complesso dei due comuni gli occupati risultano, nel 2011, pari a 1.350 unità, con una forte rappresentazione, relativamente ai valori nazionali, del settore dell'agricoltura e del commercio e dei pubblici esercizi. Nell'insieme dell'area, il settore del commercio, alberghi e ristoranti assorbe il 22,3% del totale della popolazione occupata, mentre il settore primario ne assorbe oltre il 13%, a fronte di un dato medio nazionale del 5,5%.

La presenza di un contesto ambientale e naturalistico di grande rilievo (Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga, aree SIC, ecc.), congiuntamente alla presenza di emergenze architettoniche (religiose e civili) che si localizzano nei centri storici, rendono l'area oggetto di flussi turistici ed escursionistici legati sia alla pratica di attività sportive e naturalistiche, sia al folklore (feste, sagre ed eventi patronali) e all'enogastronomia. Domanda turistica che viene soddisfatta soprattutto grazie alla presenza sul territorio di agriturismi e bed and breakfast, tanto che, antecedentemente all'evento sismico, si registravano 26 strutture extralberghiere, a fronte di sole 6 strutture alberghiere (di cui 5 localizzate nel comune di Amatrice) per complessivi 469 posti letto.

Allo stato attuale, l'emergenza terremoto ha visto una prima fase caratterizzata da una serie di provvedimenti – posto in atto da parte di tutte le Istituzioni coinvolte - finalizzati a fronteggiare le urgenze legate alla sistemazione dei nuclei familiari privi di alloggio, alla percorribilità delle strade, all'urbanizzazione dei primi campi di accoglienza dotati di tende installate dalla Protezione Civile.

I provvedimenti che hanno caratterizzato la fase iniziale sono stati finalizzati a coordinare l'azione di soccorso, individuare i centri maggiormente danneggiati e concedere agevolazioni fiscali e sociali per i cittadini e le attività produttive con sede nelle aree colpite.

È in corso la definizione di un quadro complessivo di interventi a favore delle aree colpite per favorire immediatamente la ricostruzione relative a:

- interventi a favore dei privati per i beni mobili ed immobili;
- interventi a favore delle attività produttive;
- interventi sui beni culturali;

- interventi sui beni pubblici, sulle infrastrutture e sull'edilizia residenziale pubblica;
- interventi sui centri storici e nuclei urbani rurali.

2. Misure previste a sostegno del processo di ricostruzione e sviluppo

Il Piano straordinario poggia sui seguenti Assi di intervento a diretta titolarità della *Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio* nell'ambito dell' *Assessorato Formazione, Ricerca, Scuola e Università e Turismo* della regione Lazio:

Asse I - CAPITALE UMANO

Asse II - LAVORO

Asse III - POPOLAZIONE E SERVIZI ALLE COMUNITA'

Asse IV - TURISMO E RILANCIO DEL TERRITORIO

Asse V - RAFFORZAMENTO PA LOCALE

Asse V - AZIONE TRASVERSALE: desk di ascolto

2.1 Asse I - Interventi a favore del capitale umano

L'Asse I è un Asse complesso e pluriobiettivo.

Per quanto riguarda gli aspetti che più interessano le politiche attive del lavoro e della formazione, è importante indirizzare gli sforzi regionali oltre che a sostegno della qualificazione della manodopera e dei tecnici (geometri, ingegneri, geologi) impegnati direttamente nei lavori di ricostruzione, anche verso lo sviluppo di una area altamente qualificata legata, ad esempio, alle tecniche antisismiche, allo studio di nuovi materiali e tecnologie di costruzione, allo sviluppo di processi di edificazione rispettosi dell'ambiente e dei centri storici, alla sistemazione di infrastrutture locali. In quest'ottica dovranno essere sia valorizzate le risorse umane impiegate nelle attività di recupero e ricostruzione, sia sostenute le attività di ricerca ed innovazione tecnologica applicata all'attività di ricostruzione. Queste attività potrebbero rappresentare un elemento a partire dal quale sviluppare e specializzare una parte del settore edile regionale che, anche al termine della ricostruzione, troverà nel mercato nazionale ed internazionale della qualità, della costruzione antisismica, del recupero dei beni ambientali e culturali buone possibilità di crescita.

Sul fronte dell'innalzamento delle **competenze dei lavoratori (a)** interviene: sull'adeguamento, a tutti i livelli, attraverso percorsi formativi rivolti alla manovalanza ed ai tecnici, concordati con le forze sociali. Parallelamente, l'Asse punta su un programma legato maggiormente ad attività formative legate all'innovazione tecnologica, al potenziamento del know-how delle strutture produttive, all'innovazione dei materiali e delle tecniche di costruzione. Obiettivo è quello di favorire il processo di ricostruzione e di sviluppo, a seguito degli eventi sismici del 24.08.2016 purtroppo tuttora in corso, promuovendo azioni di valorizzazione del capitale umano mediante interventi formativi diretti a occupati del settore privato, disoccupati ed inoccupati, lavoratori in Cassa Integrazione Guadagni, giovani diplomati o laureati, anche se non residenti nelle aree colpite, ma destinati ad essere impiegati o reimpiegati nelle zone in oggetto (**Azioni 1, 2 e 3**).

Sul fronte della **conoscenza e della partecipazione ai processi di apprendimento (b) da parte della popolazione studentesca dei diversi gradi di istruzione e formazione**, l'Asse intercetta l'intera filiera formativa, sviluppando iniziative mirate alle diverse fasce di studenti, a partire dalle scuole primarie per intercettare i percorsi di alta formazione (**Azioni 4, 5, 6, 7, 8 e 9**).

a. Competenze dei lavoratori

Azione 1 - Aggiornamento e qualificazione di personale impiegato o da impiegare nel settore edile e di personale tecnico esperto nel recupero e restauro degli edifici e nel consolidamento di centri urbani instabili

Complessivamente, si tratta di elevare le qualità e le competenze professionali dei tecnici operanti sul territorio e aumentare la massa critica dei tecnici specializzati negli interventi (edilizi ed urbanistici) a seguito di una catastrofe/calamità naturale, investendo in particolar modo sul tema della riduzione del rischio e sulla prevenzione e sul tema della ripianificazione di un sistema urbano, grande o piccolo, colpito da una calamità naturale.

L'Azione intende promuovere e rafforzare le competenze tecniche in materia di edilizia sismica, di tecniche di intervento nei centri storici e di sicurezza e di controllo, al fine di assicurare nel lungo periodo la presenza di figure professionali specializzate in questo campo.

A tale scopo sono previste due diverse iniziative:

- a. la qualificazione di nuove manovalanze e di tecnici (ingegneri, geologi, architetti, periti agrari, ecc.);
- b. l'aggiornamento di professionalità già operanti nel settore.

In particolare, i corsi per nuovi operai e tecnici sono finalizzati alla formazione di addetti nel settore edile e tecnici per il restauro e il recupero degli edifici; le stesse figure professionali sono interessate dai corsi di qualificazione, diretti anche alla prevenzione antinfortunistica.

Azione 2 - Aggiornamento e sostegno imprenditoriale a favore di lavoratori autonomi, imprenditori e soci lavoratori residenti nelle zone colpite dal sisma.

Obiettivo dell'Azione è sostenere il sistema produttivo, in particolare delle micro imprese e delle PMI e dei lavoratori autonomi, attraverso azioni di formazione e sostegno in termini di incentivi reali. Le attività formative e di sostegno, oltre che di aggiornamento teorico-pratico, prevedono anche una fase di supporto e di analisi sul campo delle opportunità che si offrono all'imprenditoria locale dopo l'evento sismico.

Azione 3 – Riqualificazione di lavoratori di aziende colpite dal sisma, per favore il reinserimento lavorativo

L'Azione riguarda le attività di riqualificazione professionale rivolte a lavoratori espulsi o che sono a rischio di perdita del lavoro, da parte delle aziende che, a seguito dell'evento sismico, hanno temporaneamente o definitivamente sospeso le attività produttive.

b. Partecipazione ai processi di apprendimento della popolazione studentesca

Azione 4 - Progetti scolastici per la partecipazione ai percorsi di istruzione

L'Azione ricomprende più strumenti che saranno messi a disposizione di famiglie, studenti e istituzioni scolastiche nell'ambito di progetti individuali e collettivi:

- fornitura gratuita dei testi scolastici;
- copertura dei costi del trasporto scolastico;
- rafforzamento delle misure già esistenti in materia di integrazione scolastica degli allieve e degli allievi disabili;
- fornitura del Kit multimediale per le scuole secondarie;
- predisposizione di avvisi pubblici riservati con il sistema "just in time" e procedure semplificate per eventuali progetti integrativi per gli istituti scolastici, a partire

dall'attivazione di una linea aggiuntiva nell'ambito dell'iniziativa "Fuoriclasse" per la realizzazione di progetti per animazione e supporto per studenti in orario extra scolastico.

Azione 5 - Progetto per la partecipazione ad esperienze formative professionalizzanti rivolte agli studenti della scuola alberghiera

L'azione interviene su una struttura portante dell'offerta formativa del territorio e a livello regionale, prevedendo:

- finanziamento agli allievi di percorsi di stage e work experience in Italia presso Scuole di alta cucina;
- corresponsione di un'indennità mensile con funzione incentivante agli allievi iscritti al Centro Professionale di Amatrice.

Azione 6 – Sostegno al sistema della formazione professionale del bacino di offerta regionale interessato dal sisma

Si tratta di misure di carattere sistemico che dovranno consentire al sistema dell'offerta formativa di superare la fase di riduzione delle attività e/o di necessaria riorganizzazione anche in termini logistico amministrativi:

- misure specifiche e finalizzate alla ripresa delle attività delle Scuole private autorizzate presenti sulle zone colpite dal sisma e finanziamento ai frequentanti iscritti della quota di partecipazione;
- istituzione di una linea riservata di avvisi pubblici per la realizzazione di percorsi formativi sul territorio in relazione ai fabbisogni emergenti anche in relazione a tematiche inerenti la ricostruzione e/o messa in sicurezza;
- sospensione dei termini inerenti le procedure di accreditamento delle strutture formative e riammissione in termini dei progetti presentati da strutture insistenti sul territorio colpito dal sisma.

Azione 7 - Linea dedicata dell'iniziativa Torno subito

Sarà attivata una linea riservata e aggiuntiva dell'iniziativa regionale "Torno subito", rivolta ai giovani che intendano inserirsi in percorsi formativo-esperenziali in Italia e all'Estero.

Azione 8 - Alta formazione post laurea

L'Azione riguarda la realizzazione di corsi formativi di tipo superiore, strettamente connessi all'evento sismico, sia per quanto riguarda lo studio, la ricerca, il recupero e la sicurezza, sia per la creazione di nuove figure professionali di cui il mercato del lavoro è carente specie nelle zone montane:

- corsi di perfezionamento in: conservazione e restauro dei beni architettonici ed ambientali; gestione ed economia del territorio; classificazione, gestione e smaltimento dei rifiuti;
- corsi di specializzazione di: management dei sistemi qualità e sicurezza nelle strutture sanitarie; gestione dell'ambiente e delle aree protette; tecnico dello sviluppo sostenibile.

Parallelamente, saranno analizzate e sviluppate opportunità per nuove iniziative nel campo dell'offerta di alta formazione sui temi connessi alla prevenzione e alle gestione attivata dalle scuole regionali e dalle Università.

L'azione è integrata da incentivi per favorire l'accesso e la permanenza nei percorsi di alta formazione, attraverso:

- l'esenzione dalle tasse per gli studenti universitari residenti nelle zone colpite dal sisma;
- la fornitura di borse- alloggio/buoni per l'acquisto di libri/trasporto per gli studenti;

Azione 9 – Ricerca e innovazione in campo sismico

L'azione si colloca a pieno titolo tra i campi di specializzazione intelligente regionali e poggia sull'eccellenze già operanti sul territorio, prevedendo un rafforzamento dei network specializzati e all'avanguardia in altri Paesi. Si tratta di:

- procedure semplificate di avvisi per implementare la ricerca nel campo del rischio sismico, in raccordo con il sistema della Protezione civile nazionale e regionale per sviluppare studi teorici ed applicativi sui temi di interesse del territorio quali, ad esempio: analisi della pericolosità sismica, selezione di misure di intensità sismica/ selezione di accelerogrammi, performance-based earthquake engineering, ecc;
- favorire la divulgazione di buone prassi consolidate in Paesi con caratterizzati da alto rischio sismico (v. ad esempio il Giappone).

2.2 Asse II - Intervento a sostegno del lavoro

L'Asse prevede un sistema di incentivi e di aiuti legati al recupero e quindi all'assunzione di risorse umane rese inattive, consentendo al tempo stesso la permanenza di professionalità legate ai tradizionali sistemi di produzione locali, anche sostenendo il ricambio generazionale degli imprenditori, prevenendo eventuali fenomeni di abbandono. In questa ottica, si propone di aumentare le opportunità anche per la popolazione non occupata prima del sisma, operando all'interno di traiettorie di sviluppo già identificate nell'ambito della programmazione unitaria regionale.

Obiettivo di questo intervento è, dunque, il mantenimento della struttura produttiva ed occupazionale delle aree terremotate, attraverso una pluralità di interventi.

Azione 1 - Sostegno all'imprenditoria

Accesso accelerato alla misura "Fondo Futuro" di micro finanza regionale per finanziare progetti di autoimpiego (destinati a titolari di partita IVA), l'avvio di nuove imprese o la realizzazione di nuovi progetti promossi da imprese esistenti, consistenti nella concessione di finanziamenti a tasso agevolato.

Azione 2 - Cantieri di lavoro nell'ambito dei nuovi bacini di occupazione per attività straordinarie legate al terremoto

La realizzazione di questa azione prevede il finanziamento di attività di formazione e lavoro a favore di personale specializzato nelle seguenti attività: supporto tecnico scientifico per la rilevazione e valutazione del danno; supporto alle attività tecniche ed amministrative delle Amministrazioni Locali o altri soggetti nel periodo di transizione in vista della ricostruzione.

L'Azione viene attivata attraverso la selezione di esperti tematici-settoriali.

Azione 3 - Incentivi all'inserimento occupazionale

In stretto raccordo con la programmazione degli interventi, già attivata dall'Amministrazione regionale anche sulla base del citato Accordo di Programma che investe il territorio di Rieti, si

prevede il rafforzamento delle misure di incentivo per l'inserimento occupazionale rivolto alla popolazione che ha perso la propria occupazione e/o in cerca di un lavoro.

2.3 Asse III - Intervento a sostegno alla popolazione e servizi alle comunità

L'Asse si impegna a fornire risposte sul terreno dei servizi sociali intervenendo a sostegno della domanda legata alle situazioni di disagio delle popolazioni, sia nella fase dell'emergenza sia in quella della ricostruzione, puntando su un modello di rinascita sviluppo e sviluppo fortemente incentrato sull'economia solidale e sull'economia collaborativa.

Azione 1 - Contributi per servizi socioassistenziali – voucher sociali

L'azione riguarda la prestazione di servizi di tipo socio-assistenziale a titolo gratuito a favore delle famiglie che necessitano di assistenza sociale e/o domiciliare, per portatori di handicap, disabili, anziani e minori. In particolare:

- sostegno agevolato diretto ai soggetti fragili e alle persone con disabilità;
- sostegno alla conciliazione rivolto alla popolazione femminile, in particolare alle mamme.

Lo strumento di intervento consiste nei *voucher* sociali che la Regione Lazio è in grado di erogare agevolmente attraverso una procedura già consolidata che ne rende particolarmente agevole e rapida la gestione.

Inoltre potranno essere previsti interventi di assistenza psico-sociologica alle popolazioni terremotate, ed in particolare a minori, anziani e disabili.

Azione 2 – Cantieri di lavoro nell'ambito di alcuni settori dei beni comuni e rivolti alla collettività

Possono essere finanziati progetti di carattere formativo e lavorativo, proposti da Amministrazioni pubbliche, Enti pubblici economici e organizzazioni a totale o prevalente partecipazione pubblica, che abbiano le seguenti caratteristiche:

- coinvolgimento di soggetti in attesa di prima occupazione e/o disoccupati, residenti nei Comuni terremotati;
- concessione di contributi per servizi socioassistenziali e per prestazioni di volontariato organizzato fornito da lavoratori dipendenti;
- progetti di natura formativa e lavorativa finalizzati ad attività realizzate o da realizzare nell'ambito di settori e servizi quali: servizi della vita quotidiana; servizi per migliorare la qualità della vita; servizi culturali e del tempo libero; servizi ambientali.

Azione 3 - Progetti per il potenziamento dell'economia solidale e del terzo settore

Per quanto riguarda l'impegno che dovrà essere legato al settore non profit, nell'ambito di un programma di sostegno alle strutture fornitrici di servizi alle popolazioni, di concerto con il Piano Sociale Regionale, si prevede il finanziamento di iniziative promosse dal territorio e rivolte a mantenere attivi servizi e spazi di comunicazione e socializzazione per le diverse fasce della popolazione.

2.4 Asse IV - Turismo

L'Asse ha l'obiettivo di favorire l'animazione territoriale, accompagnare la ripresa delle strutture ricettive presenti sul territorio attraverso sgravi fiscali, contributi, iniziative mirate non solo alle strutture direttamente coinvolte dal sisma ma anche a quelle collocate in aree limitrofe che inevitabilmente subiranno le ricadute legate al calo dei flussi delle presenze.

Azione 1 - Agevolazioni fiscali per le imprese

Si prevedono sgravi fiscali rispetto al pagamento delle Tasse regionali, ad es. l'IRAP, da concordare con la Direzione regionale competente, per tutte le Strutture ricettive Alberghiere, Extralberghiere e Alberghi diffusi di Amatrice e Accumoli. Tali agevolazioni potranno riguardare, non solo le imprese interessate da crolli e danni strutturali, ma anche quelle che, pur non direttamente danneggiate, subiranno le inevitabili conseguenze economiche derivanti dall'assenza di turisti alloggiati.

Le agevolazioni potranno inoltre essere estese a tutte le altre categorie di imprese turistiche;

Azione 2 - Incentivi ad imprese nuove o già esistenti

Sarà possibile concedere contributi forfettari ai titolari che avviano nuove attività artigianali, turistiche, commerciali e di servizio; lo stesso contributo viene erogato nel caso di attività in cui è subentrato un nuovo titolare.

Azione 3 – Sostegno al mantenimento di eventi di richiamo turistico e delle tradizioni locali

L'azione si compone di più strumenti:

- con riferimento al Programma regionale 2016 delle manifestazioni legate alle tradizioni storiche, artistiche, religiose e popolari (LR 26/2007, art. 31, c. 3), viene riconosciuta per le Pro Loco e i Comuni della Provincia di Rieti che non potranno realizzare le manifestazioni patrocinate nell'anno corrente, la possibilità di usufruire del contributo attribuito dalla Regione nella prossima annualità (2017);
- saranno riconosciute eventuali agevolazioni e proroghe temporali nella presentazione delle rendicontazioni per le Manifestazioni già realizzate (ad es. quelle del 2015, la cui scadenza e esigibilità è prevista al 31.12.2016, prorogando i termini fino al 31 dicembre 2017);
- è prevista sospensione della tassa annuale per le agenzie di viaggio.

Azione 4 - Azione di sistema per l'affiancamento on going alle imprese

Dietro mirata e diretta analisi fabbisogni delle imprese operanti nel settore del turismo o ad esso collegate, si prevede l'erogazione di aiuti alle persone per un sostegno/coaching nei processi di riavvio e/o avvio di attività. Il sostegno diretto sarà garantito da esperti di settore, appositamente individuati.

Azione 5 - Sponsorizzazioni e "vetrine" per la valorizzazione dei territorio

Questa azione ha la funzione di amplificatore dei valori da mantenere e rivitalizzare nel territorio dei Comuni di Amatrice e Accumoli e delle aree limitrofe, attraverso accordi con organizzazioni pubbliche e private in qualità di sponsor. Saranno così individuate occasioni per la promozione delle tipicità locali, con particolare riferimento al settore primario, a quello enogastronomico e al turismo verso mercati europei e extraeuropei.

2.5 Asse V - Intervento per il rafforzamento delle competenze della PA

L'Asse prevede il finanziamento di Misure di rafforzamento delle competenze del personale della PA e dei principali stakeholder territoriali attraverso le seguenti tipologie di azione.

Azione 1 – aggiornamento straordinario del personale tecnico ed amministrativo dipendente agli Enti Locali

Si prevede una funzione di aggiornamento straordinario del personale tecnico ed amministrativo dipendente agli Enti Locali, implicato nelle azioni di risanamento, di ricostruzione delle strutture danneggiate dal sisma. I temi della formazione comprendono anche le attività di gestione e rendicontazione dei finanziamenti nazionali e comunitari. L'aggiornamento viene realizzato mediante seminari formativi monotematici e su sessioni rivolte a piccoli gruppi.

Azione 2 – attività di informazione e promozione a favore dei soggetti del partenariato socio istituzionale

Nell'ambito di tale azione sono previste attività di informazione e promozione a favore dei soggetti del partenariato socio istituzionale sulle opportunità e le azioni finanziabili, mediante seminari informativi, pubblicazioni informative, inserzioni o servizi promozionali. Il supporto agli Enti locali si realizza attraverso una serie di incontri (**workshop laboratori, seminari, incontri pubblici**) dedicati ai Comuni direttamente coinvolti (Cratere e aree limitrofe) e finalizzati ad affrontare le maggiori criticità in tema di ricostruzione e di pianificazione post sisma.

I Comuni saranno invitati a partecipare a momenti di discussione collettiva, organizzati in tavoli tecnici secondo tematiche specifiche (i centri storici, i tessuti consolidati, l'edilizia rurale, gli edifici pubblici, beni artistici, ecc.) per confrontarsi direttamente con tecnici esperti, facendo emergere criticità e lavorando per l'individuazione delle risposte più efficaci sia alla scala edilizia, sia alla scala urbana.

2.6 Asse 6 - Azione trasversale

Azione 1 - Attivazione di desk di ascolto e informativi sul posto, per informazione front end

Fondamentale è anche una funzione di **supporto ed ascolto** a favore delle diverse attività legate alla ricostruzione ed alla riorganizzazione territoriale post catastrofe naturale, al fine di favorire l'attuazione pratica delle intenzioni e degli obiettivi iniziali, in modo da garantire rapidità e coerenza. Si tratta di favorire la risoluzione condivisa delle differenti difficoltà che le procedure non riescono a comprendere nelle diverse casistiche di intervento o che possono essere risolte solo attraverso interventi *ad hoc*, per i quali la macchina istituzionale trova spesso difficoltà non piccole nell'individuare la giusta soluzione.

L'azione ha lo scopo di attivare una rete stabile di punti informativi, di cui il desk è nodo centrale, per facilitare, agendo sul campo, l'interazione con le Amministrazioni locali, le persone e i professionisti attivi sui territori, l'individuazione delle criticità più sentite, andando a formulare possibili percorsi di soluzione, condivise e per questo efficaci.

Il desk di ascolto è strutturato in ambiti tematici (formazione, scuola, lavoro, supporto sociale, imprese e turismo) connessi agli Assi del Piano straordinario, prevedendo così la presenza di professionalità specializzate con disponibilità a carattere continuativo.

A tal fine, con l'obiettivo di raggiungere anche le frazioni più distanti e per ricostruire il legame con i centri dell'intervento, si attiverà una rete di animatori territoriali.

3. Risorse finanziarie e tempistica

Il presente Piano straordinario è finanziato a valere su risorse regionali e su risorse della Programmazione del FSE del Lazio 2014-2020 (con la partecipazione del POR FSE 2007-2013, per gli interventi attivati a valere sul Fondo Futuro).

Entro 60 (sessanta) giorni, con nuovi atti, saranno identificate puntualmente le risorse POR ed eventualmente anche altre risorse regionali.

La durata del Piano straordinario è fissata in 24 mesi.

Copia

Il Presidente pone ai voti, a norma di legge, il suesteso schema di deliberazione che risulta approvato all'unanimità.

Copia